

Sistemi Informativi

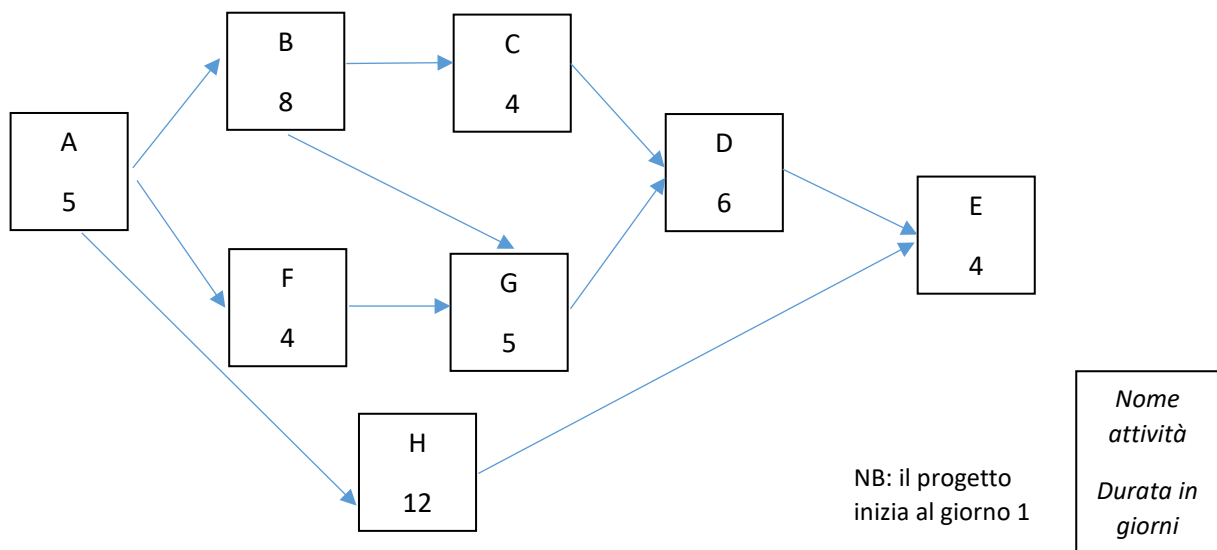
Prova in itinere del 4/12/2020

Cognome _____ Nome _____ Matricola _____

1. Esercizio sul Critical Path Method (CPM) [Punti 8]

Con riferimento al progetto e alle attività descritti dal grafo orientato illustrato in figura, si determini:

- la durata del progetto;
- il percorso critico;
- lo slack (margine di slittamento) dell'attività F;
- l'attività del progetto che presenta il massimo slack;



2. Esercizio di modellazione BPMN [Punti 10]

Si descriva la collaborazione tra un generico utente e il Servizio di Urbanizzazione di un Comune per la richiesta e il rilascio del Permesso di Costruire (PDC):

dopo che stata ricevuta l'istanza dell'utente il **Gruppo Amministrativo (GA)** verifica la completezza della documentazione, prima con una pre-verifica amministrativa, poi con una pre-verifica tecnica, da modellare entrambe come sottoprocessi da non dettagliare. Il procedimento deve completarsi entro 60gg dal ricevimento dell'istanza dell'utente. In caso contrario, dovrà essere inviata all'utente una mail informativa.

Se la documentazione non è completa, il GA la restituisce all'utente senza protocollarla. Nel caso la documentazione sia completa, il GA protocolla l'istanza. In questo caso, il **Responsabile del Procedimento (RDP)** esamina l'istanza e convoca la **Conferenza dei Servizi (CdS)**. Se i pareri della CdS (inclusi i pareri tecnici esterni tra cui quelli dell'Ufficio Ucredil) contengono delle riserve, l'RDP invia una diffida formale all'utente e il procedimento termina. In caso contrario, l'**onerista** procede con il calcolo degli oneri di progetto e li comunica all'utente. **L'RDP e il Dirigente del Servizio** esprimono una valutazione finale e in caso di parere favorevole emettono il Permesso di Costruire. In caso contrario, all'utente viene inviata una notifica di istanza respinta con le motivazioni.

3. Domande di teoria [Punti 12]

- Si descrivano i principali modi di acquisizione un sistema informativo e il ruolo della matrice di alternative.
- Si illustri come le tecnologie di container e dei microservizi possano essere una soluzione ai problemi della compatibilità delle applicazioni e in generale del DevOps.